

15 OTT. 2024

S. M. Virgilio

PARTITO DEMOCRATICO DI CREMONA



Al presidente del Consiglio Comunale Senatore Luciano Pizzetti

Al sindaco Andrea Virgilio

Oggetto: Mozione di sostegno al diritto allo studio universitario

PREMESSO CHE

- A seguito della L. Cost. 3/2001, e della c.d. Riforma del Titolo V della Costituzione, la potestà legislativa in materia di diritto allo studio universitario spetta in modo esclusivo alle regioni;
- Alla legislazione statale spetta la competenza esclusiva in merito alla definizione dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEP), mentre alle regioni compete la messa in campo di interventi per il concreto esercizio del diritto allo studio universitario;

VISTO CHE

- I 20,4 milioni di euro stanziati da Regione Lombardia per il diritto allo studio universitario nell'anno accademico 2022/2023 sono stati sufficienti per coprire appena più del 13% del fabbisogno delle università, calcolato in oltre 150 milioni;
- I fondi mancanti, al netto delle quote del Fondo Integrativo Statale, dei proventi della Tassa sul DSU e della cifra investita tramite il PNRR, hanno dovuto essere integrati dagli atenei, per una spesa complessiva di quasi 40 milioni di euro;
- La Regione Lombardia è una delle pochissime regioni italiane a presentare la figura degli idonei non beneficiari, studentesse e studenti aventi diritto a una borsa di studio, ma che vedono negato questo diritto a causa degli insufficienti stanziamenti da parte di Regione;

VISTO INOLTRE CHE

- Nell'anno accademico 2022/2023 soltanto il 16,4% delle studentesse e degli studenti in Italia ha ricevuto una borsa di studio, dato che cala al 10,6% in Lombardia, a fronte di una media europea del 30% e di un obiettivo fissato all'interno del PNRR del 25%;
- Il numero totale di beneficiari di borsa di studio è tenuto artificialmente basso da Regione Lombardia, la quale ha scelto di non adeguare il massimale ISEE per l'ottenimento del beneficio alla soglia applicata a livello nazionale;
- La Regione Emilia-Romagna ha stanziato per l'anno accademico 2022/23 43,5 milioni di euro, oltre il doppio delle risorse stanziato dalla Regione Lombardia, a fronte di una popolazione studentesca inferiore del 25% circa;

OSSERVATO CHE

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	16/10/2024
0084035	Servizio Consiglio Comunale
1.8.2-A	



- Nel Bilancio Previsionale 2024-2026 Regione Lombardia non stanziava per il diritto allo studio universitario una cifra sufficiente a scongiurare ulteriori esborsi da parte degli atenei e ulteriori casi di idonei non beneficiari;
- In data 21 dicembre 2023 il Consiglio di Regione Lombardia ha approvato l'ODG 356, impegnando la Giunta Regionale a stanziare fondi sufficienti per arrivare a una copertura del 100% di studentesse e studenti aventi diritto a una borsa di studio;

CONSIDERATO CHE

- La situazione attuale del diritto allo studio universitario in Lombardia non è all'altezza di quella delle regioni confinanti, ed è estremamente lontana dal raggiungimento degli obiettivi fissati col PNRR;
- Lo stanziamento di risorse insufficienti da parte di Regione Lombardia per il diritto allo studio universitario costituisce un grave danno anche per i Comuni del suo territorio, privando gli atenei di risorse che potrebbero essere investite nella città, privando gli studenti della possibilità di scegliere liberamente dove studiare, e negando un diritto riconosciuto dalla Costituzione;
- È necessaria la mobilitazione delle città sede di università per promuovere un miglioramento della situazione complessiva del diritto allo studio universitario in Lombardia;

IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE

- Ad attivarsi presso la Giunta Regionale affinché col prossimo bilancio previsionale siano stanziati risorse sufficienti a coprire il fabbisogno per il diritto allo studio universitario in Lombardia.

I Consiglieri Comunali

Mattia Gerevini



Vittoria Costanza Alessandra Loffi



Paolo La Sala

